Anno XVI. Venerdì 22 Aprile 1881 N. 95

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 corrente contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.

3. R. decreto 27 febbraio, che approva il Regolamento per le vendite volontarie di merci a pubblici incanti presso la Camera di commercio ed arti di Trapani.

4. Il testo del detto Regolamento.

5. Nomine, promozioni e disposioni del Regio esercito.

— Il 15 corr. vennero attivati uffici governativi al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno: a Lipari (Messina); a Guagnano (Lecce); a San Pancrazio Salentino (Id.).

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 20 aprile.

(Nemo) I discorsi sulla soluzione continuano; ma sembrano quelli di gente annoiata di tutto quello che è successo, o sta per succedere. Si domanda che cosa faranno Nicotera e Crispi, i due gran corbellati. Pare ch'essi procedano con diverso stile. Il greco Nicotera dissimula e pensa quanto alla necessità del *rimpasto* in cui si troverà il Depretis, sebbene liberato per il momento de' suoi avversarii colla disdetta dei due suoi vecchi colleghi e col tiro del Sella, al quale indarno il *Diritto* con un suo articolo cerca di diminuire importanza, facendolo credere irresoluto. L'organo del Nicotera si chiude in un prudente silenzio, che in dati momenti però potrebbe diventare uno scoppio. L'albanese Crispi invece di carattere impetuoso potrebbe pensare a una seconda edizione del telegrafico suo disprezzo da gettarsi in faccia ai riconciliati. Intanto male cela, o piuttosto manifesta tutta la sua ira in un articolo molto gesuitico della *Riforma*, che suona nientemeno che una minaccia alla Corona, inventando che in alto si sdegna la partecipazione al potere dei meridionali; ciocchè, tradotto in volgare, vorrebbe dire del Crispi, donde se ne predicono infiniti guai alla Corona ed all'Italia.

Il personalismo più spiccato finge l'esistenza del regionalismo in alto, ed intanto cerca di seminarlo inventandolo, e ragionandovi sopra a lungo come chi meditatamente semini della zizzania.

Finalmente il Giornale del Depretis viene a dirci con una certa ingenuità furbesca in che cosa consiste l'accordo, ch'è di cinque punti. Ve lo trascrivo, perchè la cosa potrà diventare oggetto di discussione.

Eccoli:

I punti sono cinque:

1. Riforma elettorale, sulla base della seconda elementare con equiparazione delle scuole reggimentali;

2. Esercizio privato delle ferrovie in base ai risultati della Commissione d'inchiesta;

3. Riforma alla legge provinciale e comunale sulle basi del progetto già presentato alla Camera, e cioè sulla base di un razionale decentramento;

4. Riforme delle opere pie in base ai risultati che darà la Commissione d'inchiesta e senza mutare l'indole o il carattere delle istituzioni;

5. Provvedere con mezzi che si avranno dalle convenzioni per l'esercizio delle ferrovie ad un più sollecito e graduale compimento delle opere occorrenti alla difesa dello Stato.

Di notevole ed alquanto determinato sin qui non vi vedo che il primo punto, in quanto toglie la differenza che costituiva tra i Comuni urbani e rurali la quarta elementare, e l'ommissione dello scrutinio di lista, se la c'è. Se questa risoluzione del Governo sarà presentata al ripigliarsi della discussione il 28, ciò potrà far procedere più rapida la discussione stessa.

È quello, che giorni sono il *Diritto* attribuiva al Sella. Se ciò fosse adunque, il Depretis potrebbe venire a capo facilmente di quella legge, rimanendo colle mani libere per tutto il resto, giacchè evidentemente sono cose che riguardano il *poi*.

Ora si tratta di liberare il Cairoli della patente d'incapacità nella politica estera; e questo è un po' difficile, anche se il Damiani, come taluno vorrebbe, rinunzia alla interpellanza.

I fatti di Tunisi camminano di tal passo che la politica dell'innocenza infantile adotta da chi dovrebbe reggere, ma lascia andare gli affari esteri dell'Italia, non è possibile che continui a procedere sullo stesso piede. Si dice, che Cialdini resti come Cairoli; e questo sarebbe un doppio male.

Non foss'altro, che per offrire un argomento a tale, a cui spiace si sappia come la pensino certi suoi amici, stampiamo qui una *voce* di *Sinistra*, ma *sinistrona*, del *Bacchiglione*, che così scriveva quando *i capi riconciliati* parevano nuovamente ricaduti nella abituale *dissidenza*.

Ecco come si esprimeva quel foglio:

« S'è stomacati *usque ad vomitum* della situazione presente. E poichè bisogna finirla, ci si ponga termine alla buon ora, e salute a chi viene. Non possiamo però trattenerci, riguardando al passato, dal rimpiangere che la Sinistra, forte d'una maggioranza quale forse non fu mai l'eguale alla Camera, e depositaria d'un programma vasto, ampio, liberale che le aveva guadagnate tutte le simpatie del paese, abbia sciupato tanto tempo *immiserendosi in guerricciuole di persone, fiaccandosi in una lotta d'ambizioni, isterilendosi in un lavorio e privo d'ogni criterio, e quindi snervato e improficuo*. Quante speranze non sorsero coll'alba del 18 marzo 1876, quante non ne tramontano oggi! E per colpa di chi? Siamo franchi, per colpa di coloro che portata la Sinistra al potere, aveano l'obbligo di renderla degna, procedendo presto e con mano sicura all'attuazione delle riforme che formavano la parte interessante del suo programma; per colpa di coloro che *postergando gli interessi della patria e del partito della Sinistra al potere*, ne fecero un motivo per *saziare la loro superbia, e pretensione*.

« Badino per altro!

« L'ora del *redde rationem* viene per tutti. E una volta chiamati a rispondere, non potranno uscirne onorevolmente.

« Una immensa e presso a poco eguale responsabilità pesa su loro! Perdonatemi il linguaggio un poco troppo vivace, ma il *disgusto* ed il rammarico avevano bisogno di uno sfogo. »

Il *Piccolo italiano*, giornale che segue le pedate del Crispi, dice, che il *rimpasto ministeriale* si farebbe dopo la votazione della legge elettorale, e che questo andavano dicendo a Montecitorio alcuni deputati, che sono in fama d'intimità cogli onorevoli Depretis e Cairoli, ma soggiunge che a Montecitorio prevale *lo scetticismo in tutto* e si crede solamente alla grande abilità parlamentare dell'on. Depretis. Poi annunzia, che gli on. Fabrizi, Crispi e Nicotera intendevano promuovere una radunanza generale della Sinistra, per cementare l'accordo stabilito dai *capi*.

Allora si saprebbe almeno in che cosa consiste questo misterioso accordo.

Il *Tempo* di Venezia fa appello anch'egli al Fabrizi, parla d'un potere occulto che minaccia le istituzioni, di pericolo, e conchiude: « La crisi muta nome, ma continua. »

La *Riforma*, dopo *condannata* la soluzione, tace; ma raccoglie dai diversi giornali di Sinistra tutto quello che mostrerebbe non esserci poi l'accordo che si dice, e conchiude: « Molti sono i giornali, che non comprendono o biasimano questa soluzione. »

Circa a quanto avvenne nella consulta dell'accordo dei *cinque capi*, cita il foglio zanardelliano la *Provincia* di Brescia, la quale conferma, che vi si aveva parlato dei portafogli, colle seguenti parole: « dei portafogli se ne parlò tanto per dichiarare, che *ognuno avrebbe accettato* quello che il Presidente del Consiglio si avrebbe piaciuto di affidargli; anzi il Crispi e il Zanardelli dissero, che *sarebbero entrati* anche senza portafoglio. »

NÈ TUNISI NÈ TRIPOLI

Si legge nell'*Europe Diplomatique*:

« Dacchè si è incominciato a parlare del protettorato francese a Tunisi, l'opinione pubblica attribuisce all'Italia l'intenzione d'impadronirsi di Tripoli, o almeno di esercitarvi una influenza preponderante. Noi crediamo che l'opinione pubblica erri sopra questo punto e che interessi ragguardevoli si opporrebbero al disegno dell'Italia. Ci limiteremo ad una obbiezione: il possesso di Tripoli renderebbe l'Italia padrona di Gadames, centro verso il quale convergono tutte le grandi carovane dell'Africa del Nord. Per contro ci sembra molto più probabile e ammissibile che l'Italia cerchi di stabilirsi nel paese di Barcah, posto fra Tripoli e l'Egitto, all'ovest del golfo della Sirta. Il porto di Barcah è importante, e alquanto più all'ovest si trova la città di Benghazi, città commerciante e assai frequentata. L'Italia troverebbe in questo paese, già famoso, un vasto campo da esercitarvi la propria attività. Noi abbiamo motivo di credere che una missione italiana, a scopo politico o a scopo iindustriale, sia partita per Benghazi. »

ITALIA

Roma. Il pricipe Amedeo rappresenterà il Re alle feste di Vienna pel matrimonio del principe Rodolfo, fissato pel 10 maggio.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 20: Il colonnello del 40° reggimento che fa parte della colonna spedizionaria tunisina fu richiamato in Francia. Verrà sostituito, perchè permise che il suo reggimento si sbandasse in una marcia per andare a bere.

Russia. Telegrafano da Berlino: Fa il giro dei circoli diplomatici la seguente narrazione di un principe che assistette ai funerali di Allessandro III: « Essendosi parlato, in presenza di Alessandro III, di una costituzione russa, lo czar balzò in piedi fremendo e disse: « Perchè vi sono io allora? » Gli si rispose che un parlamento lo esonererebbe di parte soltanto del governo: lo czar uscì battendo di malumore la porta ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 31) contiene:

413. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da M. Sartoretti di Udine contro Ballarin Politi Carolina di Udine, in seguito al pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati, siti in Latisana, Pertegada e Precenico, allo stesso sig. Sartoretti per lire 3000 il lotto I, 3000 il II, 2000 il III e 2000 il IV. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui detti prezzi scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 30 corrente.

414. *Estratto di bando.* Ad istanza del sig. A. Centazzo di Prata, avanti il Tribunale di Pordenone, il 3 giugno p. v., in odio a D. Cargnelli di Travesio, seguirà la vendita all'asta giudiziale di beni siti in mappa di Travesio.

415. *Avviso d'asta.* In seguito alla diminuzione di lire 11 per cento, fatta sul presunto annuo prezzo di lire 14,735.03, per cui fu deliberato l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della Strada Nazionale n. 49 da Treviso al confine Austro-Ungarico verso Visco, il 7 maggio p. v. si procederà, presso il Ministero dei lavori pubblici e presso la Prefettura di Udine, al definitivo deliberamento di detta impsesa, a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 13,114.18.

416. *Avviso d'asta.* L'esattore dei Comuni di Latisana, Palazzolo e Precenico fa noto che il 13 maggio p. v. nella Pretura di Latisana si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore suddetto.

417. *Avviso di concorso* presso i Municipi di Pagnacco e Tavagnacco.

418. *Nota per aumento del sesto.* I beni posti all'incanto sulle istanze di L. Cristofoli di Lungis contro Cosano-Londero Giuditta di Gemona e Consorti, furono deliberati al sig. G. B. Pascoli di Colza pel prezzo il lotto I di lire 900, il II di lire 200. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 4 maggio p. v.

419. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Francesco Bisutti morto in San Daniele nel 1 febbraio a. c. venne accettata col beneficio dell'inventario dal figlio Giuseppe, per conto proprio, e per conto del fratello e sorella Pietro e Maria-Giulia, minori da esso tutelati.

Municipio di Udine

MANIFESTO.

In esecuzione alla Legge 8 giugno 1874 n. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno iscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, nè più di 65 anni compiuti;

III. Appartenere ad una delle seguenti categorie;

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti Legislature;

2. I membri o soci delle accademie e dei corpi di scienze, lettere ed arti ed i dottori dei collegi universitarii;

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali ed i notai;

4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedola rilasciati da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale o magistrale e in generale da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal governo;

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorarii delle facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorarii degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti, emeriti od onorarii delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari e nautici;

8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;

9. I presidi, direttori e rettori degli istituti, di che ai numeri 5, 6 e 7;

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille;

12. Coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche o letterarie od altre opere d'ingegno;

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legamente autorizzati;

14. Tutti i sindaci nonchè coloro che sono o sono stati consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti;

15. Coloro che sono stati conciliatori;

16. I membri delle camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;

17. I direttori o presidenti dei comizii agrarii;

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi di comune di oltre 6000 abitanti;

19. I membri di Commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire 3000 od una pensione non inferiore a lire 1500;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della Legge elettorale politica, non inferiore a lire 300, se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno, a lire 200 se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno, a lire 100 se risiedono in altri comuni.

I Cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che pel disposto dell'art. 4 della Legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'officiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

Dal Municipio di Udine, li 20 aprile 1881.

Il Sindaco, Pecile

Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1860. Su questo oggetto il R. Prefetto ha diretta in data 13 corr. ai signori Sindaci, e per comunicazione ai r. r. Commissari distrettuali della Provincia una circolare, da qui togliamo il seguente brano:

Il Ministero della guerra con circolare 11 aprile corrente n. 35 ha disposto sia convocato il Consiglio di leva per la sessione completiva della leva sulla classe 1860, e che la sessione stessa abbia ad aprirsi nel giorno 27 del corrente mese di aprile, ed a chiudersi col giorno 31 del prossimo venturo mese di maggio.

Tutti gl'inscritti che per qualsiasi motivo fu-

rono rimandati a detta sessione, dovranno quindi comparire innanzi al Consiglio di leva nel giorno 27 aprile corrente alle ore 10 antimeridiane per subire l'esame definitivo.

Gl' inscritti i quali, sebbene abbiano invocato prima del loro arruolamento l'assegnazione alla terza categoria, non poterono ottenerla per non aver presentato tutti i documenti giustificativi e furono a tal uopo rimandati al altra seduta, ancorchè in quest'ultima, non avendoli presentati, sieno rimasti assegnati alla prima od alla seconda categoria, senza che sia stata rimandata la decisione alla sessione completiva, potranno tuttavia in questa sessione essere ammessi a comprovare il già invocato loro titolo.

Anche nella presente leva saranno lasciati in congedo illimitato gl' inscritti che nella sessione ordinaria furono assegnati alla seconda categoria e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva verranno per qualsiasi motivo trasferiti alla prima categoria.

In questo numero s' intendono pure compresi coloro che, se fossero stati arruolati nella sessione ordinaria, sarebbero stati, per il loro numero di estrazione, ascritti alla seconda categoria.

Tanto gli uni che gli altri, salvo speciali circostanze, la loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi verranno chiamati gl' inscritti della leva successiva sulla classe 1861.

Tutti gli altri inscritti arruolati nella prima categoria durante la sessione completiva, dovranno raggiungere le insegne pel giorno 1 giugno, con avvertenza che se non si presenteranno nel giorno stabilito incorreranno nella dichiarazione di diserzione.

Le riunioni del Consiglio di leva avranno luogo nel solito locale detto dell'Ospital Vecchio sito in contrada dei Teatri.

La nostra Stazione ferroviaria. Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato tre progetti per vari lavori di ampliamento e di sistemazione della nostra Stazione ferroviaria.

Il nuovo orario estivo delle Ferrovie dell'Alta Italia andrà in attività il 27 corr.

Biblioteca civica. Riceviamo la seguente: L'orario attuale della Biblioteca civica (dalle 9 ant. alle 3 pom.) rende impossibile agli scolari, che giusto in quelle ore sono occupati nei loro studi, di frequentarla. Se l'orario fosse modificato in guisa che, pur mantenendo lo stesso numero di ore, quelle pomeridiane fossero fissate dalle 2 alle 5 o dalle 3 alle 6, anche gli scolari potrebbero usufruire il vantaggio di consultare le opere ivi raccolte. Anche a nome di vari miei colleghi io mi permetto di esternare la speranza che si vorrà tener conto di questo desiderio. *Uno scolaro.*

La Banda cittadina. Ci scrivono: Iersera la Banda Musicale cittadina ha fatto la sua prima sortita di quest'anno. Io mi aspettava di vederla nel nuovo uniforme che era stato annunciato; ma sono rimasto deluso. I bandisti continuano ad indossare il loro vecchio uniforme, il quale, oltrechè brutto, è ora, pel lungo uso, diventato anche poco decente. Ora sento che fra gli oggetti che saranno portati avanti al Consiglio Comunale nella sua prossima tornata havvi anche il progetto di vestire a nuovo la Banda. Se così è, mi permetto di raccomandare ai signori Consiglieri di affrettarsi ad accogliere la proposta che sarà loro presentata in proposito, perchè sarebbe veramente disdicevole che la Banda cittadina comparisse in pubblico nel giorno dello Statuto vestita così miseramente. X.

Personale dell'amministrazione dei lavori pubblici. Un recente decreto reale stabilisce quanto segue: Per la prima attuazione del nuovo ruolo organico dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, possono essere promossi ai posti di segretario a lire tremila, con dispensa dall'esame, gli attuali vicesegretari di 1ª classe che, contando più di 20 anni di servizio, sieno riconosciuti idonei a quelle funzioni dal Ministro, inteso il Consiglio d'Amministrazione.

I titoli del consolidato. Da una circolare del ministero del tesoro (direzione generale del tesoro) rileviamo che fra il ministero del tesoro, e la Banca Nazionale nel Regno d'Italia è stata conchiusa una convenzione, in forza della quale è commesso alla Banca medesima l'incarico di effettuare nel regno il cambio semplice delle cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento che devono aver principio nel secondo semestre 1881, in esecuzione del disposto dell'articolo 37 del regolamento per l'Amministrazione del Debito pubblico approvato col regio decreto dell'8 ottobre 1870, n. 5942. Il cambio nel regno si effettuerà a cominciare dal giorno 4 del prossimo venturo mese di maggio in tutti i capoluoghi di provincia e nelle altre località dove esistono stabilimenti della Banca Nazionale suddetta (Castellamare di Stabia, Lodi, Pistoia, Savona, Vercelli e Vigevano) ed in Arezzo, Pisa, Siena e Pistoia, dagli stabilimenti della Banca nazionale toscana. Quanto prima mediante avviso della direzione generale del Debito pubblico saranno fatte conoscere le modalità da osservarsi pel cambio.

I temporeggiatori Medunesi. Così ci scrive dal Cairo d'Egitto il sig. Giovanni Fabris di Medun:

Quando furono battuti i Romani da Annibale sulla Trebbia venne eletto Dittatore Quinto Fabio Massimo.

Costui andò nelle Puglie e si accampò parecchie miglia lontano dal nemico; aveva immaginato una nuova maniera di guerreggiare ed era questa: « procedere con lentezza, cambiar continuamente posizione in continue marcie e contro marcie onde stancare gli avversari, e consumarli lentamente. » Non valsero i consigli dei suoi Ufficiali a distorlo dal suo proposito, e fini così che la prudenza coronò il suo sistema con la Vittoria e fu dato a Fabio Massimo il titolo di Temporeggiatore come argomento di gloria.

Sembra per tanto esservi molti nel Friuli che hanno studiata la storia romana e quindi adottato il sistema suddetto, non per il bene del Paese, ma per conto proprio, onde portare sempre l'acqua al proprio mulino.

È un fatto che la comune di Medun, luogo di mia origine, possiede da circa 30.000 (trentamila) campi di beni Comunali divisi in Prativo, Boschivo e Montano.

Incominciando dai tempi della « Repubblica Veneta » fino alla partenza dell'Austria da codesta provincia, quei miei compaesani si sono sempre affaticati col chiedere la divisione dei detti Beni, come esiste da tempo in tutto il Veneto, ma fino ad ora fu tutto fiato e scritti sprecati.

E questo perchè? Perchè tutti i più grandi possidenti, capitanati dalla Nobile Famiglia « Colossis » di detta comune si prestarono sempre con ogni zelo e premura presso i passati Governi e la provincia onde far *temporeggiare* l'emanazione del decreto di divisione tanto desiderato dal popolo Medunese.

La ragione di tale avversità da parte di codesti nostri Messeri è ben chiara a spiegarsi, se si considera che, quando fosse fatta simile divisione, ognuno avrebbe la sua *quota* e così ritrarne un beneficio, ed i *grandi* suddetti non avrebbero potuto, nè potrebbero, mantenere centinaja e centinaja di capi di bestiami, di ogni genere, sopra i beni appartenenti alla maggioranza del Paese.

Si sono fatti molti miglioramenti in quel paese dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia; ma però nulla è stato trattato sull'argomento di sciogliere il già sopra designato spinoso *Nodo Gordiano*, ed è proprio questo di cui dovrebbero occuparsi.

Intanto l'utile e la gloria fino all'anno 1881 sono rimasti ai nostri *grandi compaesani*, ed a noi *popolo minuto* ci resta la speranza che il tempo farà giustizia, onde vada a Cesare quello che è di Cesare.

Non dubito punto che si dirà da quei nostri *Principaloni* del Paese essere stati loro quelli che hanno sempre e poi sempre portato la manna dal Cielo per il benessere della Comune di Medun; in tal caso gli si potrà rispondere che qual'ora vi fossero dei poveri di spirito (credo ben pochi però) disposti a crederlo sarebbe il caro di dire: Beati loro, perchè per loro sarà il *Regno de' Cieli, e così sia. Amen.*

Notizie della campagna. Da Gemona 19 aprile ci scrivono: « Vi scrivo, reduce da un piccolo viaggietto alla nostra bassa. Ottime sono state finora le previsioni degli agricoltori sulla campagna, e la pioggia di quindici giorni fa è stata tanta manna. Prima che questa venisse, i frumenti incominciavano ad ingiallire e l'erba nei prati non dava segno di vita. Fece ciò temere potessero venir ritardate le prime sfalciature ed in causa di ciò i foraggi ebbero a subire forti rialzi nei prezzi, che da qualche giorno tendono però al ribasso.

« Il frumento cresce oggi bello e vigoroso; la vite dà a sperare molta uva essendo ottimo lo sviluppo dei pampini.

« Si sono già incominciati i lavori di semina del granoturco, ma il tempo perverso che domina presentemente sarà causa forse d'un ritardo nel mandarli a termine.

« Già si parla di mettere i bachi all'incubazione, ma ciò è consigliabile dopo 4 o 5 giorni di buon tempo. Se ad un tempo bello e buono non fosse subentrato un tempo sciroccoso e piovoso quale è quello di oggidì, si avrebbe potuto benissimo far nascere in questi giorni i bachi, giacchè la foglia è già spiegata; ma non permettendolo il tempo è indispensabile di ritardarne l'incubazione.

« Non si sa per qual causa, i gelsi hanno vegetato poco l'anno decorso, e temendo perciò scarsezza di foglia, i possidenti tutti hanno limitato in quest'anno la quantità della semente di bachi da allevare, anche perchè la semente vale quasi un doppio degli ultimi anni. Si vuole da ciò trarre la conseguenza che il raccolto bozzoli sarà scarso; ma questa supposizione è falsa, poichè non è la gran quantità di semente che dà abbondanti raccolti, bensì l'estensione limitata degli allevamenti, che permette poi di tenere i bachi radi e bene, norme queste progievolissime e raccomandate da tutti i bacologi ».

Teatro Minerva. Anche iersera *La figlia di madama Angot* ebbe la solita lietissima accoglienza. Le signore Maurici e Pavan furono come sempre particolarmente applaudite.

Questa sera riposo.

Domani a sera, sabbato, avrà luogo una rappresentazione straordinaria a benefizio della signora Zaira Maurici. Il trattenimento sarà triplice:

1. L'operetta comica brillantissima in un atto di C. Casiraghi, intitolata: *Il matrimonio e le tribolazioni d'un farmacista.*

2. Rondò del maestro Pettinichi: *Un palpito*, eseguito dalla seratante.

3. Il Vaudeville in un atto di C. Casiraghi: *La statua del sior Incioda.*

Siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso alla serata della brava artista.

La recita è fuori d'abbonamento.

Allo studio: L'operetta nuovissima in 2 atti *Il Manicomio musicale* di C. Casiraghi e l'operetta *I due Menestrelli* di Bersaggia.

Teatro Nazionale. Trattenimento di marionette. Oggi Venerdì e domani Sabato riposo. Domenica e Lunedì avranno luogo le due ultime definitive recite, con l'addio di Facanapa.

Arresto per mandato di cattura. A Verona gli agenti di P. S. arrestarono certo De S. Sigismondo d'anni 32, da Udine, colpito da mandato di cattura onde espiare la pena del carcere per mesi uno per ferimento.

Un anello con pietra preziosa fu perduto domenica p. p. da Via del Monte alla Stazione, dal Caffè Corazza all'Ospitale, percorrendo piazza del Duomo, Via Venerio, Via dell'Ospitale. Chi lo avesse trovato è pregato portarlo dal signor Treo, gioielliere in Via del Monte, che gli verrà data generosa mancia.

Un frammento d'anello d'oro montato in pietre preziose fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Cartolina postale. Al sig.......... Codroipo.

Scusateci, se non abbiamo stampato le due vostre lettere, delle quali vi ringraziamo. Ma è un genere, che non fa per noi, stantechè ci piace di lasciare agli altri pienissima quella libertà, che vogliamo per noi medesimi. I lumi fanno sempre chiaro e gli applausi all'eloquenza non ci sembrano una cattiva cosa quando sono sinceri.

Dunque: libertà d'opinioni, d'illuminazioni, di processioni e d'ogni sorte di dimostrazioni, purchè non offendano la legge.

FATTI VARII

La milizia territoriale. Era stata annunziata come prossima la pubblicazione delle prime nomine della milizia territoriale. Ora l'*Esercito* scrive assicurarsi che, in seguito a recenti disposizioni, il ministro della guerra ha creduto più utile di provvedere per ora alla costituzione dei quadri di un numero limitato di battaglioni, si dice 100, proporzionatamente al numero degli ufficiali che si hanno disponibili. Questa risoluzione rende necessario un nuovo lavoro di assegnazione degli ufficiali stessi.

Biblioteche scolastiche. A merito del cav. Fausto Bonò, R. Ispettore Scolastico di Portogruaro, furono aperte due biblioteche mandamentali scolastiche, l'una a Portogruaro, l'altra a San Donà.

Una condotta d'acqua potabile. Scrivono da Torino alla *Perseveranza*:

Una nuova condotta d'acqua potabile per la nostra città è tale affare che merita molta considerazione, e ciò tanto più che delle acque che si tratta di condurre in Torino si fecero analisi contro analisi da professori nostrani e forestieri, per venir poi alle sorgenti tanto contestate, ai laghi, cioè, di Avigliano. Una casa inglese si obbliga di derivare da detti laghi e condurre in Torino non meno di 30,000 metri cubi di acqua per ogni 24 ore, colla pressione necessaria per farla salire sulle più alte case. A garanzia dell'offerta la Casa Hendrey depositò nelle casse comunali L. 100,000 da portarsi a L. 250,000 all'atto della omologazione del contratto. La condotta dovrebbe esser ultimata entro tre anni. Il Municipio cederebbe per corrispettivo 7590 metri quadrati dell'area ancora invenduta dell'antica piazza d'armi, area calcolata su per giù a 20 lire cadun metro quadrato, coll'obbligo però al concessionario di formar ivi un giardino con getti di acqua perenne ed un Museo, aperto al pubblico, con entro tutti i molteplici e svariati modi di usare l'acqua nelle famiglie e nelle industrie. Il nostro Consiglio comunale ha approvato con plauso la convenzione fatta colla Casa Hendrey.

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo un telegramma da Roma, le ultime notizie giunte da Parigi alla Consulta segnalano un notevole cambiamento nei propositi del governo francese riguardo a Tunisi. Tutte le velleità di conquista o di protettorato sarebbero formalmente sconfessate. Il nostro ambasciatore, sempre secondo quel dispaccio, fu incaricato di comunicare al presidente della Repubblica che il ministero italiano, mantenendo le dichiarazioni già fatte in Parlamento, tiene la Francia impegnata dalle sue dichiarazioni a non eccedere i limiti della difesa legittima della sicurezza delle proprie frontiere, ed a rispettare lo *statu quo* nella Reggenza. Queste notizie, per quanto si riferisce alle disposizioni francesi, troverebbero la loro conferma nell'articolo dell'officioso *Temps*, che il telegrafo oggi ci fa conoscere e che i lettori troveranno riassunto più avanti tra i telegrammi. Ciò che resta a vedersi si è se la Francia nell'esercitare quello che tutti riconoscono essere in lei un diritto, assicurando le sue frontiere algerine e tutelando i suoi interessi a Tunisi, saprà o vorrà tenersi entro quei limiti, oltrepassando i quali, come osserva oggi il *Diritto*, essa certo uscirebbe dalla sua legittima sfera d'azione.

— Roma 21. Furono messe in giro oggi delle voci di modificazioni ministeriali. Esse non hanno alcun fondamento.

Si smentisce la notizia, ieri accreditatissima, che l'onor. Damiani abbia dichiarato di ritirare la sua mozione sulla politica estera del gabinetto Cairoli-Depretis. Finora l'on. Damiani non avrebbe ancora fatta nessuna dichiarazione nè in un senso, nè nell'altro. Qualora la mozione fosse mantenuta, verrebbe proposto, d'accordo col Ministero, il rinvio della discussione a dopo la votazione della legge elettorale, e si ritiene sicura l'approvazione di tale proposta con rilevante maggioranza.

L'on. Cavallotti ha presentato alla presidenza della Camera una interpellanza sullo scioglimento della crisi.

Il comm. Zini, consigliere di Stato, ha chiesto il riposo: cesserà dall'ufficio il 1 maggio.

Nella prima seduta della Camera l'on. Cairoli, rendendo conto della soluzione della crisi, esporrà il programma concordato sulle questioni all'ordine del giorno nella conferenza dei capi della Sinistra, e dichiarerà che il Ministero è deciso ad attuarlo, sicuro di meritare così e di avere l'appoggio di tutto il partito.

Anche il Senato è convocato per il giorno 28 corrente, per udire le comunicazioni del Governo. *(Adriatico)*

— Roma 21. Qualora la mozione Damiani sia mantenuta, fu deciso di far sorgere una mozione che ne motivi il rinvio, su cui il ministero domanderà un voto di fiducia. Subito dopo avverrebbero delle modificazioni nel ministero. *(Sec.)*

— Roma 20. L'on. Crispi ha rifiutato di accettare il convegno coll'on. Cairoli con una lettera risentita. *(Gazzetta d'Italia)*

— Il *Triester Tagblatt* porta un telegramma da Roma, dal quale apparisce che Cairoli avrebbe mandato una circolare ai rappresentanti dell'Italia all'estero nella quale direbbe, che il gabinetto seguirà la stessa politica di prima. Aggiunge poi quel telegramma, che la Camera sarebbe sciolta, se non accordasse al Ministero un voto di fiducia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 20. Il *Temps*, parlando del ritorno del gabinetto Cairoli, crede desiderabile che il gabinetto abbia il coraggio delle sue opinioni, e non tema di professare le vedute assennate e moderate che non esitiamo ad attribuirgli.

Nessuna questione è più semplice di quella di Tunisi. La Sicilia non è lontana da Tunisi, ma l'Algeria è limitrofa. Gli italiani hanno interessi commerciali a Tunisi, ma noi ne abbiamo altrettanti: abbiamo inoltre interessi politici. Ci vengono attribuiti progetti di annessione o di protettorato; vero è che esigiamo il mantenimento dello stato di cose che si è formato gradatamente colla forza delle cose da 50 anni, e cui la Francia non può rinunziare ad alcun prezzo.

Ecco ciò che vorremmo vedere che il gabinetto proclamasse. Sarebbegli facile dimostrare che la preponderanza della Francia a Tunisi è puramente una questione di geografia e che l'estensione della sua influenza non potrà che recare profitto agli interessi materiali dell'Italia.

Il dispaccio da Costantinopoli che annunziava la possibilità della destinazione del Bey, con Kereddine per successore, produsse grande emozione nel governo tunisino.

Dicesi che Mustafà sia dimissionario, e avrebbe di già spedito a Malta i suoi tesori.

Atene 20. I ministri esteri riunironsi oggi nella nuova nota collettiva. Questa, che fu quindi consegnata a Comunduros, è concepita in questi termini: Le potenze presero nota con soddisfazione della risposta del governo greco e diedero istruzioni ai loro ambasciatori a Costantinopoli per intendersi colla Porta pello sgombero dei territori ceduti affinchè la Grecia li occupi al più presto possibile.

Tunisi 21. Roustan scrisse iermattina al Bey che il Bey e Mustapha saranno soli responsabili se si spargerà una sola goccia di sangue francese o straniero.

Londra 21. Lo *Standard* ha da Pietroburgo: L'Ukase, che accorderà grandi concessioni ai contadini, uscirà il 29 corrente.

La squadra inglese di riserva andrà in giugno nelle acque di Pietroburgo.

Bukarest 21. E' giunto Demetrio Bratiano. Credesi che si formerà oggi un ministero.

Parigi 21. Giusta notizie da Pietroburgo, in seguito a delle corrispondenze sequestrate a un nichilista recentemente bandito da Parigi, che furono rimesse all'ambasciata russa, la polizia russa avrebbe praticati numerosi arresti in varie città.

Londra 20. In seguito al desiderio espresso più volte dal defunto lord Beaconsfield, la di lui salma verrà deposta a Hugheden Castle e non all'abbazia di Westminster, come era desiderio del popolo inglese.

Bruxelles 20. Il principe ereditario Rodolfo partecipò in via telegrafica alla Famiglia reale che Egli pensa di rimaner qui soltanto due

tre giorni al più. Egli non potrà quindi prender parte alla festa popolare del 1 maggio. A erviers, ove la principessa Stefania abbandonerà il suolo natio, la popolazione le prepara na solenne accoglienza.

Parigi 20. Come annunzia il *Soir*, cinque ministri erano disposti ieri per l'invio della otta alla Goletta. Il ministro Barthélemy Saint-ilaire volle però attendere prima la risposta el Bey alle ultime rimostranze di Roustan. La ecisione avrà luogo domani.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. Il Re ricevette De Mazo, minitro di Spagna, che presentò le credenziali.

Il *Diritto* pubblica il seguente dispaccio:

Tunisi 21. La notizia della *France* che la ocietà Rubattino siasi incaricata dei trasporti i truppe tunisine è assolutamente falsa. Ieri artì dalla Goletta la corvetta americana. Fino stamane nulla di nuovo.

Lo stesso giornale dice: Non si hanno notizie a Costantinopoli, nè da Tunisi confermanti quelle i Parigi circa la possibile destituzione del Bey.

Potremmo aggiungere che questa eventualità esclusa da indiretta, ma autorevole informazione.

Roma 21. Il *Diritto*, riferendosi all'articolo el *Temps* dice: Siamo contenti che il *Temps* orni a constatare che la Francia non ha su unisi progetti di annessione o di protettorato. Escluso ciò, nulla è più semplice della questione unisina, e Cairoli, a parer nostro, non avrà he a ripetere su di essa idee già altre volte anifestate alla Camera.

L'Italia, limitandosi alla tutela dei proprii ineressi, non ha mai sconosciuto quegli degli altri. Essa non ha mai voluto ignorare l'irrecusaile principio, secondo il quale, nella lotta di nteressi materiali, la preponderanza deriva uniamente della maggiore attività, dal maggiore mpiego di capitali e dal credito. Per tal guisa gni preponderanza è naturale, necessaria, e non a bisogno di essere proclamata o di farsi foralmente riconoscere. Ad assicurarla e farla leittima una sola condizione è indispensabile: la ibera concorrenza.

Il *Temps* guarda la questione anche dal lato ella contiguità geografica. Nessuno contesta lla Francia il diritto della legittima difesa proorzionato all'offesa; la soddisfacente soluzione el problema dipende dalla esatta e giusta delinitazione che si vorrà dare all'esercizio di quel iritto.

Nè in noi venne meno la fiducia che la Frana, che diede pure prova di tanto senno, vorrà ommettere l'errore di andare al di là del giusto egno. Ci sono guarentigia, da parte del Governo ancese, le sue formali dichiarazioni, e il senso esso della propria responsabilità, che nei raporti internazionali suol essere guida sicura, fficace.

Per intimo convincimento ci piace presumere el Governo francese degli intendimenti altretanto assennati e moderati, quanto quelli che il *emps* non esita ad attribuire al gabinetto airoli.

Roma 21. Il *Popolo Romano*, rispondendo *Temps*, dice che l'Italia ha piena fede della arola del governo francese come lo dimostrò ol suo contegno amichevole, e poichè non tratsi nè di annessione, nè di protettorato trova agionevole che la Francia eserciti una maggior nfluenza perchè maggiori sono gli interessi fransi stabiliti nella Tunisia, ed esorta quindi il Bey mostrarsi meno riluttante alle giustificate richieste della Francia. Parlando della preponderanza, osserva che questa può benissimo esistere nzachè sia esclusa all'Italia la parte di influenza he con ha relazione coi suoi interessi.

Budapest 21. Si telegrafa da Werschetz arresto ieri avvenuto di 52 falsificatori di bananote. Furono trovati sotto l'altare nella Capella del cimitero tre torchi, parecchie bancaote da 10 fiorini già finite e numerose bianhette per Note di Banca impresse ad acqua.

Atene 21. Comunduros, ricevendo ieri la ota collettiva, espresse il suo rammarico perchè essa si passa sotto silenzio l'appello contenuto ella risposta greca alla giustizia delle Potenze, rca il destino dei Greci non compresi nel tertorio ceduto, e si riservò di rispondere per critto alla Nota collettiva. Gennadius è partito r Costantinopoli a sostituire Conduriotis nel osto d'incaricato d'affari.

L'Aja 21. Fu definitivamente ritirato il prootto di legge sull'imposta-rendita. È infondata notizia della dimissione del ministro delle finze.

Trieste 22. L'arciduca Rodolfo è arrivato, colto da grandi dimostrazioni, ed è ripartito per ienna.

Amburgo 21. La *Corrispondenza* annunzia e la Prussia accettò le proposte di Amburgo lla questione dell'unione doganale.

Ragusa 21, Derwish pascià giunse a Prisrendi n parecchi battaglioni, incaricato di ristabilire rdine a Prisrendi, Ipek, Prestina e Diakova. ndrà quindi a Gusinie per cercar di arrestare li pascià e preparare il paese pelle ulteriori erazioni della Commissione internazionale.

Abdi pascià, comandante di Scutari, spedì 4 ttaglioni verso Gusinie. La Porta permise la portazioni dall'Albania.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 19 aprile.* Notasi qualche riveglio. I prezzi per gli organzini extra risultarono di lire 72 a 73, classici normali fini lire 70 a 71, sublimi da lire 68 a 69, belli correnti 18|22 a lire 65 50, 20|24 a lire 64. Nelle trame qualche incontro nel rango distinto da lire 66 a 67, belle correnti 24|28 a lire 62, buone correnti a lire 60 50, composte 24|30 a lire 55. Nelle greggie qualche leggiero risveglio di acquisti senza cambiamento. Sublimi a lire 59, belle a lire 57 50 e 58, belle correnti trentino 9|12 a lire 56 50. Le sete asiatiche e i cascami in calma.

Semi serici. In Francia i semi cominciano a schiudersi nelle località più calde: Pirenei orientali ed Alpi marittime del Var. Si dispongono all'incubazione nelle basse Cévennes, la Drôme, Vaucluse. La vegetazione è soddisfacente.

La quantità delle sementi sembra presso a poco come quella dello scorso anno e si spera nella loro soddisfacente qualità.

I pochi cartoni che diconsi schiusi prematuramente, non attribuisconsi che a casualità che succedono ogni anno. I semi originarii, d'altronde, non rappresentano che una tenuissima proporzione. Quelli dei Pirenei, del Var, della Corsica sono quelli che prevalgono per il fondo delle coltivazioni.

Alcune riproduzioni d'Italia a razze verdi non occuperanno che certe località dell'Ardeche e dell'Isère.

Nell'Italia meridionale, il ritorno alle educazioni delle razze indigene gialle è un fatto compiuto; i cartoni originari e le riproduzioni non figurano che in minorità, constatandosi, d'altronde, che le provviste sono state alquanto superiori che nella scorsa campagna.

Nell'Italia centrale, la vegetazione è abbastanza inoltrata, ma incominciasi soltanto a porre all'incubazione i semi esclusivamente gialli.

Nel Veneto, i cartoni occupano minima parte negli allevamenti, sostituiti per il fondo dalle locali riproduzioni abbondanti, così nel Trentino.

In Lombardia, le razze gialle si fanno in più d'un luogo, ma le riproduzioni verdi ed i cartoni formeranno la base del raccolto.

In Piemonte, il tempo freddo ed umido fa ritardare la messa al covo. Molte sementi rimangono invendute. Salvo nella provincia di Cuneo, che tiensi ai cartoni, le razze indigene acquisteranno ancora terreno.

In Spagna, la raccolta posa per nove decimi sulle sementi importate dai Pirenei. Le schiusure sono soddisfacenti, non essendosi veramente constatati che piccoli scacchi nelle bigattiere avanzate che sortono dalla terza muta.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 92.25 a 92.50; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 90.08 a 90.53.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.65 a 125.25 Francia, 3 1|2 da 101.90 a 102.30; Londra; 3, da 25.65 a 25.75; Svizzera, 4 1|2, da 101.80 a 102.20; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.45 a 20.48; Bancanote austriache da 218.75 a 219.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1|2 a 2.19 1|2.

PARIGI 21 aprile

Rend. franc. 3 0|0, 83.—; id. 5 0|0, 119.97; — Italiano 5 0|0; 89.60 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.32 |— id. Italia 2 1|2 Cons. Ingl. 100 13|16; Lotti 15.—.

TRIESTE 21 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.53 | —	5.54 | —
Da 20 franchi	"	9.34 1|2	9.35 1|2
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.50 |—	57.65 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 55 |—	45.65 |—

VIENNA 21 aprile

Mobiliare 318.75; Lombarde 112.50, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 308.50; Az. Banca 827; Pezzi da 20 l. 9.33 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 118.10; Rendita aust. nuova 78.20.

BERLINO 21 aprile

Austriache 535.—; Lombarde 193.50 Mobiliare 552.50 Rendita ital. 89.75.

LONDRA 20 aprile

Cons. Inglese 100 13|16; a —.—; Rend. ital. 89 1|8 a —.— Spagn. 21 7|8 a —.— Rend. turca 15 1|8 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 365 X - 2. 1 pubbl.

Provincia di Udine *Distretto di Cividale*

Municipio di S. Giovanni di Manzano

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di lunedì 16 maggio p. v. alle ore 10 antimeridiane si terrà in quest'Ufficio Municipale un esperimento d'asta col metodo della candela vergine, per deliberare l'appalto, per un triennio, dei lavori di manutenzione e riordino delle strade comunali, giusta progetto dell'ing. sig. Giov. Batt. dott. Cabassi.

L'estesa delle strade da mantenersi e riordinarsi è di chilometri 17.35, e l'asta sarà aperta sul dato di annue lire 1,269.03.

Potranno farsi aspiranti solo persone di provata idoneità, previo il deposito di lire 150.

Il termine utile per il miglioramento del ventesimo scadrà il 23 maggio stesso alle ore 12 meridiane.

I capitoli d'appalto sono fin d'oggi ostensibili a chiunque presso questa Segretaria.

Le spese tutte d'appalto staranno a carico del deliberatario.

Dal Municipio di S. Giovanni di Manzano, 15 aprile 1881.

Il f.f. di Sindaco
Tami.

Il f.f. di Segretario, *L. Brusini.*

N. 364 I 6 2 pubbl.

Provincia di Udine *Distretto di Cividale*

Municipio di S. Giovanni di Manzano

AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione del deliberato di questo Consiglio Comunale del 29 marzo a. c.

si rende noto

essere aperto il concorso al posto di Segretario in questo Comune, coi va annesso lo stipendio annuo di lire 1000 passibili della ritenuta di ricchezza mobile.

Gli aspiranti a detto posto, dovranno presentare a questa Segretaria Municipale, non più tardi del 30 corr. mese, le loro domande corredate:

1. Del diploma di Segretario.
2. Dell'estratto di nascita.
3. Certificato politico e penale di data recente.
4. Certificato di moralità del Sindaco del Comune dell'ultima dimora, pure di data recente, e di tutti quegli altri titoli che crederanno utili.

La nomina viene fatta per un anno, salvo allo spirare di questo, la riconferma per un triennio successivo.

L'eletto dovrà assumere la carica non appena avrà ricevuta la partecipazione ufficiale della nomina.

Dal Municipio di S. Giovanni di Manzano, 15 aprile 1881.

Il f.f. di Sindaco
Tami

Il f.f. di Segr. *L. Brusini*

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Approvate dalle Facoltà Mediche — *Adottate negli Ospedali*

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei *bronchi*, di *gola* e di *petto*, *catarro*, *asma*, *costipazioni* e *raucedini*. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo.

Un pacchetto piccolo **cent. 25,** *uno grande* **cent. 50.**

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In **Udine**: *Farmacia, Bosero e Sandri.* **Cividale**: Da *G. Podrecca.*

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

CURA INVERNALE. — **CURA ESTIVA.** — **CURA AUTUNNALE.** — **CURA PRIMAVERILE.**

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulme sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.*ri **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta **DOMENICO BERTACCINI in Udine.**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	3.50 ant.	omnibus	»	7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2.ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**	
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**	
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa	» **2,75**	id. id.
» Pordenone	» **2,85**	id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere** anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all'**Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il **deposito** dell'**acqua arsenicale ferruginosa** di **Roncegno** fu accordato, per la **Provincia del Friuli, esclusivamente** alla farmacia di **ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.**

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la **fascetta** con la firma dei proprietari.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo N. 14.

42,000 COPIE TIRATURA QUOTIDIANA

IL SECOLO

42,000 COPIE TIRATURA QUOTIDIANA

GAZZETTA DI MILANO

Il **SECOLO** in occasione della grande Esposizione nazionale che verrà inaugurata in Milano il 1.° Maggio, si è posto in grado di pubblicare articoli, descrizioni, notizie, disegni degli edifici e degli oggetti principali, in modo da riflettere quale specchio fedele, il solenne evento in ogni sua parte, in ogni suo dettaglio.

Il **SECOLO** potrà illustrare la Mostra nazionale come nessun altro Giornale, essendosi accaparrato il concorso di fotografi, di disegnatori e di scrittori specialisti, valendosi dei possenti mezzi di cui può disporre lo Stabilimento del suo editore Edoardo Sonzogno che è pure concessionario dei cataloghi ufficiali della Esposizione Industriale e di quella di Belle Arti, del Giornale illustrato della Esposizione, dell'Albo dei capolavori, ecc.

Il **SECOLO** consacrerà quotidianamente un apposito spazio all'Esposizione formando un **Giornale nel Giornale** che riuscirà la più *competente*, più *sollecita* e più *completa* rassegna delle industrie, delle arti e dei loro cultori, nonchè degli spettacoli e divertimenti che saranno lieta cornice al quadro del lavoro italiano.

L'Emporio Pittoresco Giornale settimanale che viene spedito in dono a tutti gli abbonati del *Secolo* completerà la cronaca illustrata del solenne avvenimento.

Alcuni **supplementi illustrati** al Secolo, in edizione di lusso, ed uno dei quali verrà pubblicato il giorno stesso dell'inaugurazione, offriranno agli abbonati un superbo ricordo delle principali fasi dell'Esposizione.

Col 1.° Maggio pertanto il Secolo aprirà un abbonamento straordinario a tutto Dicembre, che comprenderà la cronaca completa del gran certame nazionale. A detto abbonamento andranno annessi *premii gratuiti speciali.*

PREZZO D'ABBONAMENTO AL SECOLO PER OTTO MESI DAL 1.° MAGGIO AL 31 DICEMBRE 1881:

Milano a domicilio		L. **12** —
Franco nel Regno		» **16** —
Europa e America del Nord	*(in oro)*	» 26 70
America del Sud, Asia, Africa		» 40 —

GLI ABBONATI RICEVERANNO I SEGUENTI PREMI STRAORDINARI GRATUITI:

1.° Tutt' i numeri che verranno pubblicati negli otto mesi, dal 1.° Maggio al 31 Dicembre 1881 del giornale **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2.° **La Guida del visitatore all'Esposizione Industriale Italiana del 1881 in Milano.**
3.° **Il Catalogo Ufficiale Economico dell'Esposizione Nazionale di Belle Arti del 1881 in Milano.**
4.° **Tre Supplementi illustrati.**

Per abbonarsi inviare vaglia postale dell'importo relativo all'Editore del *SECOLO*, **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, Via Pasquirolo N. 14.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.